DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 novembre 2020, n. 344

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Esecuzione Sentenza 10/05/2018 del GUP del Tribunale di Bari – Progetto relativo alla rifunzionalizzazione della discarica di servizio/soccorso (IPPC 5.4 – autorizzata con Decreto del CD n. 6/2012) alla linea di produzione di CSS.

Proponente: Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l..

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 — Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";

Richiamati:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l' art.6 comma 9;
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 136 del 30.06.2020, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_8606 del 17.07.2020, il Gestore Progetto Gestione Bacino bari Cinque S.r.l. inviava formale istanza di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., ai fini della valutazione preliminare della modifica progettuale dell'impianto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089_13305 del 03.11.2020, Il Servizio VIA e VIncA chiedeva al Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. di regolarizzare l'istanza atteso che la stessa risultava mancante della "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 pubblicata sul Portale Ambientale del MATTM;
- con pec del 03.11.2020, acquisita al prot. n. 13326 del 03.11.2020, il Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. riscontrava la nota prot. n. 13305 del 03.11.2020 del Servizio VIA e VIncA trasmettendo quanto richiesto.

Rilevato che:

- l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 506/2006 (BURP n.17 del 31.01.07).
- l'impianto è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Commissario Delegato n.26/2007 e con Determinazione Dirigenziale AIA della Regione Puglia n. 203/2016 (BURP n. 147 del 22.12.2016);
 (cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")
- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 15272006 e ss. mm. ii. dispone che [...] Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità

competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, [...]

Rilevato che:

- L'insediamento in questione (discarica di servizio soccorso vedi fig.1) è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per Trattamento (TMB) e Produzione di CSS dei RUI attività IPPC con codice 5.3.b.2 ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06. Ggestito dalla Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque ad esito di procedura di pubblica evidenza, dal 1 giugno 2012 (Decreto del CD n.06 del 13.02.2012);
- L'insediamento è ubicato nel territorio del comune di Conversano, contrada "Martucci", ed è riportato in catasto al foglio di mappa n.15, part.lle nn. 395; 398; 492; 401; 403; 405; 494*; 493*; 201; 407; 409; 411; 413; 415; 142; 417; 143; 419; 421; 423; 425; 427; 429; 431; 433; 435, 480 parte; 328; 144; 281; 282; 145; 360; 219; 363; 362; 361; 312; 146; 251; 316; 358; 317; 359; 346; 345; 344; 252; 318; 319;253; 147 e 445., estese per 84.000 mg.
- Con riferimento alla conclusione del procedimento penale n.18283/12 R.G. GIP (Sentenza di assoluzione ex art.530 comma 2 CPP del 10 maggio 2018 in allegato "A") ed all'Ordinanza depositata l'8 marzo 2019 in cancelleria Tribunale di Bari Prima Sezione Penale nella parte in cui "autorizza la temporanea rimozione dei sigilli relativamente alla Vasca A al solo fine di consentire le operazioni indicate dai periti nel primo degli incidenti probatori espletati operazioni da svolgersi sotto la diretta vigilanza della PG che ha eseguito il sequestro, disponendo che questa relazioni al tribunale in merito alle operazioni svolte", la Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl ha predisposto il progetto esecutivo per il recupero della vasca "A" in conformità alle indicazioni di cui all'opzione B definita dal consulente del giudice Ing. Boeri e dell'Amministrazione regionale nell'incontro del 29 maggio 2018, come da relativo verbale (in allegato "B")..

(cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

Atteso che:

- La istanza presentata dalla società prevede la rifunzionalizzazione della discarica di "servizio/soccorso" (IPPC 5.4 in particolare della VASCA "A") annessa al "Impianto di Trattamento di RU indifferenziati per lo smaltimento degli scarti di produzione (attualmente vengono utilizzate le discariche per lo smaltimento di Rifiuti Speciali Non Pericolosi presenti sul territorio Regionale (in agro di Brindisi, Taranto e Statte ai sensi dell'art. 9.bis della LR n.24/2012 con notevole dispendio di energie e costi). L'intervento, progettualmente definito (Figura 2) "in conformità alle indicazioni di cui all'opzione B definita dal consulente del giudice Ing. Boeri e dell'Amministrazione regionale nell'incontro del 29 maggio 2018, come da relativo verbale, comprende le seguenti attività,...,;
 - 1. Rimozione dello strato drenante del fondo della discarica (cm 30 di ghiaia e 20 di sabbia) e trasporto a deposito in cantiere per il rimpiego, compreso la pulizia preventiva delle erbacce, che andranno avviate a recupero con i residui non riutilizzabili;
 - 2. Smontaggio, per riutilizzo eventuale delle tubazioni fessurate in HDPE (integre), da depositare in apposita area del cantiere con avvio a recupero presso terzi del materiale residuo inutilizzabile;
 - 3. Rimozione del tessuto non tessuto del fondo della discarica, compreso l'eventuale recupero presso terzi, e/o il trasporto ed il conferimento a smaltimento del materiale non riutilizzabile;
 - 4. Ripristino dello strato di argilla delle trincee realizzate durante l'esecuzione delle prove mediante il riempimento con argilla mista a bentonite ed additivi (leganti idraulici);
 - 5. Ripristino delle discontinuità presenti sulla geomembrana esistente in HDPE spessore 2,0 mm (conforme alla norma UNI 11309), delle scarpate e del fondo della discarica, compreso la fornitura del materiale necessario per i ripristini le prove ed i collaudi delle saldature; controllo

- finale della integrità della geomembrana (per assicurarne la tenuta idraulica) con indagini geolelettriche, di cui si rimanda ad apposito capitolo della presente relazione.
- 6. Posa in opera di manto geo-composito bentonitico (avente caratteristiche come da scheda allegata "D") da posare sul fondo e sulle scarpate;
- 7. Posizionamento (livello inferiore), sulle scarpate e sul fondo della discarica, del tessuto non tessuto recuperate e/o integrato, come da voce 3, con TNT da 400 gr/mq;
- 8. Fornitura e posa in opera di strato di argilla da posare sul fundo della scarpata, avente spessore > a 0,40 m con K < 10 7 cm/sec, compreso la compattazione fino alla resa di uno spessore di 40 cm. Misura riferita a materiale minerale già compattato appartenente alle classi A6 e A 7 della classificazione HRB AASHTO;
- 9. Fornitura posa in opera e collaudo delle saldature della nuova geomembrana in HDPE spessore 2,5 mm (conforme alla norma UNI 11309) da impiegare sulle scarpate e sul fondo della vasca, con controllo finale della integrità della geomembrana (per assicurarne la tenuta idraulica del fondo) con indagini geolelettriche, così come effettuato sulla geomembrana esistente di cui al punto 4.
- 10. Fornitura e posa in opera del geotessile (tessuto non tessuto) con massa areica minima: 1200 g/m2 norma UNI EN 9864 da posare sul fondo e sulle scarpate (livello superiore) a protezione della seconda geomembrana in HDPE;
- 11. Posa in opera dello strato drenante spessore 50 cm (ghiaia e sabbia classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO), materiali recuperati ed accumulati nell'area di cantiere; compresa la vagliatura, la fornitura del materiale da reintegrare, e del conferimento a smaltimento dei materiali di scarto.
- 12. Posa in opera delle tubazioni fessurate in HDPE, recuperate completamente integre, compreso l'eventuale sostituzione ed integrazione delle parti danneggiate.
- 13. Realizzazione, in variante, di canaletta perimetrale per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche (dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni) di dilavamento della viabilità di sevizio pavimentata (con pacchetto in macadam e binder) così come riportato, in figura 3 e 4.

(cfr., "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore con nota proprio prot. n. 10667 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11835 del 07.10.2020., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante;

VISTO il verbale della riunione del 06.02.2020 tenutasi presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (trasmesso con nota prot. n. 1562 del 25.02.2020 ed allegato all'istanza ex art. 6, comma 9 del 16.07.2020) di cui si riporta uno stralcio: Il Direttore, dopo ampio confronto con i presenti, chiede alla Società di presentare in tempi brevi istanza di Autorizzazioni Integrata Ambientale al Servizio AIA/RIR della regione Puglia al fine di riavviare i lavori per il rilascio del provvedimento di riesame AIA. [...] l'istanza dovrà descrivere i lavori sulla vasca A sia quelli sulla vasca B, che potranno essere compiutamente identificati a valle delle necessarie indagini geofisiche da effettuare nelle more dello svolgimento delle attività da realizzare sulla vasca A, considerato che le indagini tecniche effettuate nell'ambito dell'incidente probatorio sono state svolte esclusivamente sulla vasca A. [...] ...la Società specifica che l'ordinanza del tribunale ha autorizzato l'esecuzione dei lavori sulla vasca A, mentre per la vasca A occorrerà una nuova istanza che tenga conto delle criticità emerse nel procedimento tuttora in corso. [...] la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali,..., chiede che l'istanza di riavvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'AIA sia formulata dal Gestore anche ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 152/06 e smi.

(cfr., Relazione allegata all'istanza ex art. 6, comma 9 del 16.07.2020)

CONSIDERATO CHE: il Gestore, dando seguito alla richiesta del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali (verbale riunione del 06.02.2020), ha presentato istanza di cui all'art.6, comma 9 del D.lgs. n. 152/20026 e ss. mm. ii. atteso che [...] in conclusione del procedimento penale n. 18282/12 R.G. GIP,..., con ordinanza del 18 marzo 2019 il Tribunale di Bari – Prima Sezione Penale autorizzava la temporanea rimozione dei sigilli relativamente alla vasca A e al solo fine di consentire le operazioni indicate dai periti nel primo degli incidenti probatori espletati operazioni da svolgersi sotto la diretta vigilanza della PG che ha eseguito il sequestro, disponendo che questa relazioni al tribunale in merito alle operazioni svolte. [...] la Società Progetto gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. ha predisposto il progetto esecutivo per il recupero della vasca "A" in conformità alle indicazioni di cui all'opzione B definita dal consulente del giudice Ing. Boeri e dell'Amministrazione regionale nell'incontro del 29 maggio 2018. [...];

(cfr., Relazione allegata all'istanza ex art. 6, comma 9 del 16.07.2020)

VISTO il verbale della riunione tenutasi presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio del 29.05.2018 (allegato alla documentazione a corredo dell'istanza ex art. 6, comma 9 del 16.07.2020) [...] ...il Direttore del Dipartimento,..., che prendendo atto della sentenza rappresenta che la Regione Puglia ha formalizzato una richiesta di intervento sul sito al fine del riutilizzo dello stesso. Inoltre, analizzate le soluzioni proposte dal perito del giudice, S. Boeri, propone di prendere in considerazione l'ipotesi B (rimozione dell'argilla, rilavorazione e risistemazione degli argini) prevedendo però che al posto della rimozione dello strato di argilla presente, lo stesso possa rimanere in opera con risistemazione delle zone critiche e sovrapponendo allo stesso ulteriori strati di argilla per ulteriori 30 cm oltre che il manto geobentonitico ed ulteriore hdpe. In tal modo si passerebbe da una permeabilità da 10⁻⁵ (secondo gli accertamenti del perito Boeri) ad una permeabilità do 10⁻¹² m/s...[...];

(cfr., Relazione allegata all'istanza ex art. 6, comma 9 del 16.07.2020)

CONSIDERATO CHE: l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 506/2006 (BURP n.17 del 31.01.07). Autorizzazione all'esercizio: Decreto del Commissario Delegato n.26/2007; Determinazione Dirigenziale AIA della Regione Puglia n. 203/2016 (BURP n. 147 del 22.12.2016);

RITENUTO che, gli interventi previsti sulla vasca "A" descritti dal Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., in conformità alla proposta B del perito del Giudice Ing. S. Boeri e del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (cfr., verbale riunione del 29.05.2018) possano essere considerati non sostanziali ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sull'ambiente, atteso che gli stessi sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali della vasca "A".

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di ritenere la modifiche progettuali comunicate dal Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l.,
 come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n.
 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali comunicate dal del Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - o Allegato 1: "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii." (trasmessa dal Gestore con pec del 03.11.2020 e acquisita al prot. n. AOO_089_13326 del 03.11.2020);
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VIncA a:
 - o Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l., pec: baricinquesrl@legalmail.it

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e RIR per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 32 pagine, per un totale di 42 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro

Modulo per la richiesta di valutazione preliminare Art. 6, c.9 D.Lgs.152/2006

Prot. n.136 del 30/06/2020 società: Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006: Esecuzione Sentenza 10/05/2018 del GUP del Tribunale di Bari, del progetto relativo alla rifunzionalizzazione della discarica di servizio/soccorso (IPPC 5.4 aut. Decreto del CD n.6/2012) dell'Impianto Pubblico di Biostabilizzazione e Produzione di CSS (IPPC 5.3) autorizzato con provvedimenti AIA della Regione Puglia nn. 203/2016;126/2017 e 162/2019 (già Approvato dal CD con dec.n.26/2007).

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

PROGETTO GESTIONE BAGINO BARI GINQUE S.R.L.

1. Titolo del progetto

"Esecuzione Sentenza 10/05/2018 del GUP del Tribunale di Bari, del progetto relativo alla rifunzionalizzazione della discarica di servizio/soccorso (IPPC 5.4 aut. Decreto del CD n.6/2012) dell'Impianto Pubblico di Biostabilizzazione e Produzione di CSS (IPPC 5.3) autorizzato con provvedimenti AIA della Regione Puglia nn. 203/2016

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
Allegato III, lettera p)	p): "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità' complessiva superiore a 100.000 m3" e/o negli Allegati A1/A2 della L.R. 11/01 e s.m.i. alla voce A. 2.i) ex LR n.3/2014.
Allegato VIII, punto 5.4	5.4. Discariche, che ricevono piu' di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacita' totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.



Fig.1: Ubicazione Insediamento di Produzione CSS_{rfiuto} (Ortofoto-2016).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'insediamento in questione (discarica di servizio soccorso - vedi fig.1) è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per Trattamento (TMB) e Produzione di CSS dei RUI attività IPPC con codice 5.3.b.2 ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06.

Ggestito dalla Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque ad esito di procedura di pubblica evidenza, dal 1 giugno 2012 (Decreto del CD n.06 del 13.02.2012). Con riferimento alla conclusione del procedimento penale n.18283/12 R.G. GIP (Sentenza di assoluzione ex art.530 comma 2 CPP del 10 maggio 2018 – in allegato "A") ed all'Ordinanza depositata l'8 marzo 2019 in cancelleria Tribunale di Bari - Prima Sezione Penale nella parte in cui "autorizza la temporanea rimozione dei sigilli relativamente alla Vasca A al solo fine di consentire le operazioni indicate dai periti nel primo degli incidenti probatori espletati operazioni da svolgersi sotto la diretta vigilanza della PG che ha eseguito il sequestro, disponendo che questa relazioni al tribunale in merito alle operazioni svolte", la Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl ha predisposto il progetto esecutivo per il recupero della vasca "A" in conformità alle indicazioni di cui all'opzione B definita dal consulente del giudice Ing. Boeri e dell'Amministrazione regionale nell'incontro del 29 maggio 2018, come da relativo verbale (in allegato "B")...

4. Localizzazione del progetto

L'insediamento è ubicato nel territorio del comune di Conversano, contrada "Martucci", ed è riportato in catasto al foglio di mappa n.15, part.lle nn. 395; 398; 492; 401; 403; 405; 494*; 493*; 201; 407; 409; 411; 413; 415; 142; 417; 143; 419; 421; 423; 425; 427; 429; 431; 433; 435, 480 parte; 328; 144; 281; 282; 145; 360; 219; 363; 362; 361; 312; 146; 251; 316; 358; 317; 359; 346; 345; 344; 252; 318; 319;253; 147 e 445., estese per 84.000 mq.

L'impianto ricade nell'Ambito Paesaggistico "LA Puglia CENTRALE"; nelle corografie in allegato 1 delle Tavole Grafiche (in scala 1:8000) sono riportate le tavole grafiche-stralcio del PPTR approvato con DGR. Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015, (con vincolistica vigente – così come evidenziata nella legenda) estratte dal sito ufficiale della Regione Puglia www.sit.puglia.it (in formato PDF) con il relativo aggiornamento alla DGR. Puglia n.1543-2019. Dalla consultazione delle mappe del PPTR, così come si evince dalla consultazione degli allegati (Tavole Grafiche dal n.01 al n.10) non vi sono vincoli diretti sull'area dell'insediamento. Al Paragrafo 2.1 Ubicazione dell'intervento – inquadramento territoriale sono

5. Caratteristiche del progetto

L'insediamento in questione è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per il Trattamento dei RUi (TMB) con Produzione di CSS (Combustibile Solido secondario) – attività IPPC con codice 5.3.b.2 ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06, con annessa discarica di servizio/soccorso (attività IPPC con codice 5.4. ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06).

DESCRIZIONE SOMMARIA dell'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO:

- Superficie totale occupata dall'insediamento IPPC.5.3: 60.558 mq
- Capannoni e tettoie IPPC.5.3: **13.070** mg
- Piazzale IPPC.5.3: 26.520 mq
- Discarica di Servizio/soccorso IPPC.5.4 : **84.000** mg
- Capacità nominale di trattamento: 171.500 t/anno di RUi (codice EER 200301)

Il materiale trattato nell'insediamento è la fil Rifiuto Urbano indifferenziato (Residuale dalla Raccolta differenziata. che viene biostabilizzato (fino ad ottenere un IRD (reale) ≤ 800 mg 0₂/Kg VS⁻¹h⁻¹) e selezionato in un vaglio ottagonale. ove avvine un separazione meccanica della parte umida da quella secca (definita FSC). Il sopravaglio (Frazione Secca Combustibileviene trasformato in CSS dopo le seguenti fasi di trattamento:

- Triturazione primaria:
- Defferrizzazione;

- Separazione balistica;
- Triturazione secondaria;
- Compattazione e filmatura in balle;
- Messa in riserva (stoccaggio del CSS).

L'insediamento ha una capacità nominale di trattamento annuo pari a 171.500 t di RUi (codice EER 200301). L'impianto è autorizzato a produrre, in conformità con le norme UNI EN ISO 15359:2011 un CSS rifiuto di classe minima : PCI.3 – CL.3 – HG.3

L'attività dell'insediamento non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

L'installazione, progettata ed approvata dal CD con decreto n.26/2007 ex D.lgs n.152/2006 è risultata in armonia con le indicazioni riportate, successivamente, alla lettera B) "Bioessiccazione in Biotunnel" del capitolo <<ESEMPI APPLICATIVI DEI PROCESSI DI PRODUZIONE DEL COMBUSTIBILE DA RIFIUTI>> dell'Allegato "D" del D.M. Ministero dell'Ambiente del 29 gennaio 2007 (G.U. del 07.06.2007 S.O. n.130, a pag. 409 e seguenti); ed altresì coerente con la legge regionale sui servizi pubblici locali (LR n.24/2012). Infatti con provvedimento AIA n.162/2019 l'A.C. ha definitivamente recepito la procedura di produzione del CSS nel Sistema Gestione di Qualità ISO 9001 : 2015 .ed altresì coerente con la legge regionale sui servizi pubblici locali (LR n.24/2012).

Infatti, al punto 3, lettera J del comma 3 dell'art.11, la legge regionale prescrive, per gli impianti pubblici della filiera di trattamento del rifiuto indifferenziato, "La valorizzazione delle frazioni secche non riciclabili, facendo ricorso prioritariamente a metodiche di recupero della materia" (come appunto la produzione di CSS Combustile che l'impianto è già in grado produrre previa autorizzazione di AGER Puglia e conseguente revisione del PMeC).

La istanza presentata dalla società prevede la rifunzionalizzazione della discarica di "servizio/soccorso" (IPPC 5.4 - in particolare della VASCA "A") annessa al "Impianto di Trattamento di RU_{indifferenziati} per lo smaltimento degli scarti di produzione (attualmente vengono utilizzate le discariche per lo smaltimento di Rifiuti Speciali Non Pericolosi presenti sul territorio Regionale (in agro di Brindisi, Taranto e Statte – ai sensi dell'art. 9.bis della LR n.24/2012 connotevole dispendio di energie e costi).

L'intervento, progettualmente definito (Figura 2) "in conformità alle indicazioni di cui all'opzione B definita dal consulente del giudice Ing. Boeri e dell'Amministrazione regionale nell'incontro del 29 maggio 2018, come da relativo verbale, comprende le seguenti attività (meglio descritte al paragrafo 1.3.12 DESCRIZIONE DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE TECNICA INDICATA dell'Allegato alla Valutazione Preliminare):

- Rimozione dello strato drenante del fondo della discarica (cm 30 di ghiaia e 20 di sabbia) e trasporto a deposito in cantiere per il rimpiego, compreso la pulizia preventiva delle erbacce, che andranno avviate a recupero con i residui non riutilizzabili;
- Smontaggio, per riutilizzo eventuale delle tubazioni fessurate in HDPE (integre), da depositare in apposita area del cantiere con avvio a recupero presso terzi del materiale residuo inutilizzabile:
- Rimozione del tessuto non tessuto del fondo della discarica, compreso l'eventuale recupero presso terzi, e/o il trasporto ed il conferimento a smaltimento del materiale non riutilizzabile;
- 4) Ripristino dello strato di argilla delle trincee realizzate durante l'esecuzione delle prove mediante il riempimento con argilla mista a bentonite ed additivi (leganti idraulici);
- 5) Ripristino delle discontinuità presenti sulla geomembrana esistente in HDPE spessore 2,0 mm (conforme alla norma UNI 11309), delle scarpate e del fondo della discarica, compreso la fornitura del materiale necessario per i ripristini le prove ed i collaudi delle saldature; controllo finale della integrità della geomembrana (per assicurarne la tenuta idraulica) con indagini geolelettriche, di cui si rimanda ad apposito capitolo della presente relazione.
- Posa in opera di manto geo-composito bentonitico (avente caratteristiche come da scheda allegata "D") da posare sul fondo e sulle scarpate;
- Posizionamento (livello inferiore), sulle scarpate e sul fondo della discarica, del tessuto non tessuto recuperato e/o integrato, come da voce 3, con TNT da 400 gr/mq;
- 8) Fornitura e posa in opera di strato di argilla da posare sul fundo della scarpata, avente spessore > a 0,40 m con K < 10⁻⁷ cm/sec, compreso la compattazione fino alla resa di uno spessore di 40 cm. Misura riferita a materiale minerale già compattato appartenente alle classi A6 e A 7 della classificazione HRB AASHTO;
- 9) Fornitura posa in opera e collaudo delle saldature della nuova geomembrana in HDPE spessore 2,5 mm (conforme alla norma UNI 11309) da impiegare sulle scarpate e sul fondo della vasca, con controllo finale della integrità della geomembrana (per assicurarne la tenuta idraulica del fondo) con indagini geolelettriche, così come effettuato sulla geomembrana esistente di cui al punto 4.

- 10) Fornitura e posa in opera del geotessile (tessuto non tessuto) con massa areica minima: 1200 g/m² norma UNI EN 9864 da posare sul fondo e sulle scarpate (livello superiore) a protezione della seconda geomembrana in HDPE;
- 11) Posa in opera dello strato drenante spessore 50 cm (ghiaia e sabbia classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO), materiali recuperati ed accumulati nell'area di cantiere; compresa la vagliatura, la fornitura del materiale da reintegrare, e del conferimento a smaltimento dei materiali di scarto.
- 12) Posa in opera delle tubazioni fessurate in HDPE, recuperate completamente integre, compreso l'eventuale sostituzione ed integrazione delle parti danneggiate.
- 13) Realizzazione, in variante, di canaletta perimetrale per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche (dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni) di dilavamento della viabilità di sevizio pavimentata (con pacchetto in macadam e binder) così come riportato, in figura 3 e 4.

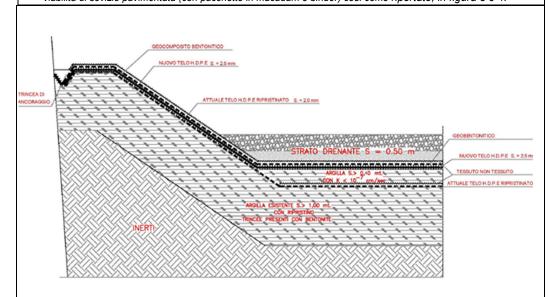


figura.2 – Particolare Sistema di Tenuta – Catino di fondo – proposta del Gestore

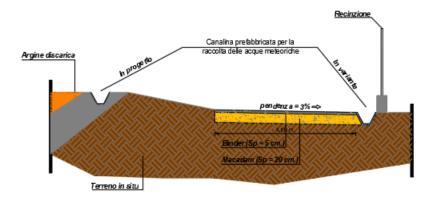
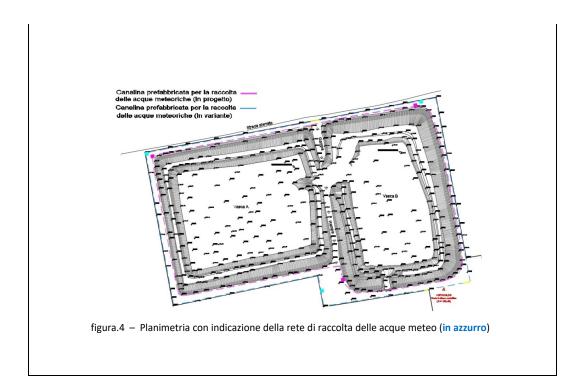


figura.3 — Particolare costruttivo Pista di Servizio con nuova canaletta acque meteo – proposta del Gestore



6. Iter autorizzativo del progetto/opera	esistente
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
□ Verifica di assoggettabilità a VIA	
VIA	DD della Regione Puglia n. 506/2006 - LR n. 11/2001 (BURP n.17 del 31.01.07)
☐ Autorizzazione all'esercizio	- Decreto del Commissario Delegato n.26/2007 - DD AIA_della Regione Puglia n. 203/2016 (BURP n.147 del 22.12.2016)
Altre autorizzazioni	
Comune Conversano – Agibilità n.9310/2015	
Comando VV.F di Bari – Pratica n. 35353 Rinnovo 08/06/2017	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

,	A ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti
Procedure	Autorità competente
Autorizzazione all'esercizio	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali
Altre autorizzazioni DPR n.380/2001 - già acquisita ARPA Puglia - da acquisire	□ SCIA Pratica SUAP n.33906, prot.n.E-54369/2020 □ □ □

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:	SI	NO	Breve descrizione ²
Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		1	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
Zone costiere e ambiente marino		1	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
Zone montuose e forestali		1	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)			Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		/	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
Zone a forte densità demografica			Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		1	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)			Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		1	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' <u>Allegato al</u> D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:	SI	NO	Breve descrizione ²
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)			Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni			Non vi sono stati elementi ostativi relativi all'insediamento in rel <u>a</u> zione alle NTA del PAI (vedi Fig.16).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³			Zona sismica 4 : Zona con pericolosità molto bassa DGR Puglia n. 153/2004.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		1	Vedi Tav. grafiche allegate – PPTR

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

,	9. Interferenze del progetto con il co	ntesto an	nbientale e	territoriale	
	Domande		No/? escrizione	ambientali	potenziali effetti significativi? – Perché?
1.	La costruzione, l'esercizio o la dismissione	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione l'intervento disposto d Puglia su tribunale B	è stato alla Regione u decisione		la modificazione ambientali del vo in AIA
2.	La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Descrizione no non vi s di risorse n scarsamen	ara utilizzo		la modificazione ambientali del o in AIA
3.	Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	Descrizione l'intervento disposto de Puglia su tribunale B	è stato alla Regione ı decisione		la modificazione ambientali del vo in AIA
4	Il progetto comportorà la produzione di rifiuti	□ Si	□ No	□ Si	□ No
4.	Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	Descrizione l'intervento non produ alcuna nati	previsto rrà rifiuti di		la modificazione ambientali del o in AIA
		□ Si	□ No	□ Si	□ No
5.	Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	Descrizione l'intervento disposto d Puglia su tribunale B	è stato alla Regione u decisione		la modificazione ambientali del o in AIA
6	Il progetto generorà rumori vibrazioni	□ Si	□ No	□ Si	□ No
6.	Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?		e: ze escluse logia dello		la modificazione ambientali del o in AIA
7.	II progetto comporterà rischi di	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	intervento			la modificazione ambientali del o in AIA

8.	Durante la costruzione o l'esercizio del	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?		ze escluse	Perché: non comporta la dei parameti previsti in AIA	a modificazione ri ambientali
9.	Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale,	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		le Grafiche		oltre 2000m non ttoposte a tutela
10.	Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione vedi Tavoi PPTR in all	le Grafiche	Perché: //	
		□ Si	□ No	□ Si	□ No
11.	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	PPTR in all	le Grafiche	Perché: Non vi sono em	issioni liquide
12.	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione intervento comporta delle quan autorizzati i	che non aumento tità di rifiuti	Perché: non vi è un quantità di rifiut	aumento delle o in ingresso
13.	Il progetto è localizzato in un'area ad	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?		le Grafiche	Perché: //	
14.	Il progetto è localizzato in un'area ancora	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Descrizione l'intervento all'interno d	avviene	Perché: non c'è utilizzo e/o destinate a	di aree agricole verde
		□ Si	□ No	□ Si	□ No
15.	Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani / programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione in adiacen	za vi sono pianti di	Perché: //	

16.	Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	PPTR. L'	e: ografia su lagglomerato vicino dista	Perché: //	
17.	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali,	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione vedi Tavo PPTR in all	le Grafiche	Perché://	
18.	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione vedi Tavo PPTR in all	le Grafiche	Perché: //	
19.	Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	questo ne 2,0 km	ılla di tutto I raggio di (distanza lal Pianific <u>a</u>	Perché: //	
20.	Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti,	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	con bassis losità si <u>s</u> r dovepossoi	ica 4 : Zona esima peric <u>o</u> nica media no verificarsi noti - DGR	Perché: //	
		□ Si	□ No	□ Si	□ No
21.	Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	intervento dell'attività generano	logia di e soprattutto non interferenze cumulativi	Perché: //	
22.	Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	□ Si	□ No	□ Si	□ No
	Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Descrizione vedi ubicaz		Perché: //	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	N
01	Tav.00_BA5.Gest.Ortof oto_2016_PPTR_Appro vato_Ubicaz.A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.00_PPTR
02	Tav.01_BA5.Gest.PPTR Approvato_5_Ambiti.Paesaggisti ci_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.01_PPTR_5.Ambit.Pa esagg.
03	Tav.02_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContes ti_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.02_PPTR_
04	Tav.03_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriCont esti_Doline_D3_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.03_PPTR
05	Tav.04_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContest i_Grotte_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.04_PPTR
06	Tav.05_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContest i_Grotte_D4_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.05_PPTR
07	Tav.06_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriConte sti_Versanti_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.06_PPTR
08	Tav.07_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.2_Compo nentii_Idrologiche_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.07_PPTR
09	Tav.08_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.2.1_Component ii_Botaniche_Vegetazionali_A 4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.08_PPTR
10	Tav.09_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.2.2_Compon entii_Aree_Protette_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.09_PPTR

11	Tav.10_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_ Cult.Insediativi_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.10_PPTR
12	Tav.11_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_ Cult.Insediativi_Beni_Sto.ci_D1_ A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.11_PPTR
13	Tav.12 – ALL13_Tav.12_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_C ult.Insediativi_Beni_Sto.ci_D2_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.12_PPTR
	Tav.13_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_Cu lt.Insediativi_Beni_Sto_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.13_PPTR
15	Tav.14_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.2_Componentii_Val .Percettivi_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.14_PPTR
16	Tav.a_BA5.Gest.1.4000_ldrogeom orfologia_PPTR_2016_A4	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.a_PPTR
17	Tav.b_BA5.Gest.1.8000_Idrogeom orfologia_PPTR_2016_A4	1:8000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.b_PPTR
18	Tav.c_BA5.Gest.1.16000_ldrogeo morfologia_A4	1:16000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.c_PPTR
19	PPTR_Sistema_Tutele_Vigente		

Il dichiarante

ing. Carmine Carella (documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 é ss.mm.ii)⁴

seguono gli allegati

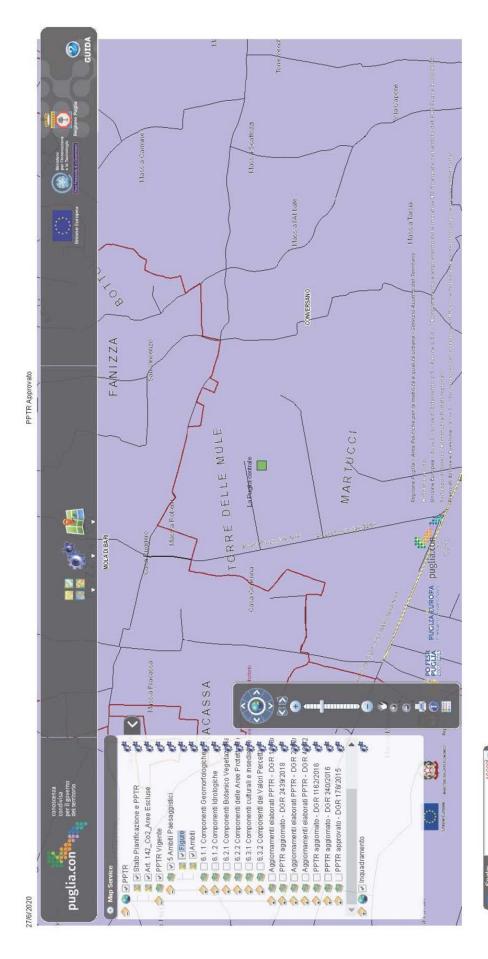
 4 Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PD

ALLEGATI:

O1_Tav.00_BA5.Gest.Ortofoto_2016_PPTR_Approvato_Ubicaz.A4.pdf	Documento Adob
O2_Tav.01_BA5.Gest.PPTR Approvato_5_Ambiti.Paesaggistici_A4.pdf	Documento Adob
03_Tav.02_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContesti_A4.pdf	Documento Adob
04_Tav.03_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContesti_Doline_D3_A4.pdf	Documento Adob
O5_Tav.04_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContesti_Grotte_A4.pdf	Documento Adob
06_Tav.05_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContesti_Grotte_D4_A4.pdf	Documento Adob
O7_Tav.06_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.1_UlterioriContesti_Versanti_A4.pdf	Documento Adob
08_Tav.07_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.1.2_Componentii_Idrologiche_A4.pdf	Documento Adob
09_Tav.08_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.2.1_Componentii_Botaniche_Vegetazionali_A4.pdf	Documento Adob
10_Tav.09_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.2.2_Componentii_Aree_Protette_A4.pdf	Documento Adob
11_Tav.10_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_Cult.Insediativi_A4.pdf	Documento Adob
12_Tav.11_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_Cult.Insediativi_Beni_Sto.ci_D1	Documento Adob
13_Tav.12_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_Cult.Insediativi_Beni_Sto.ci_D2	Documento Adob
14_Tav.13_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.1_Componentii_Cult.Insediativi_Beni_Sto_A4.pdf	Documento Adob
15_Tav.14_BA5.Gest.PPTR Approvato_6.3.2_Componentii_Val.Percettivi_A4.pdf	Documento Adob
16_Tav.a_BA5.Gest.1.4000_Idrogeomorfologia_PPTR_2016_A4.pdf	Documento Adob
17_Tav.b_BA5.Gest.1.8000_Idrogeomorfologia_PPTR_2016_A4.pdf	Documento Adob
18_Tav.c_BA5.Gest.1.16000_ldrogeomorfologia_A4.pdf	Documento Adob
19_PPTR_Sistema_Tutele_Vigente.pdf	Documento Adob



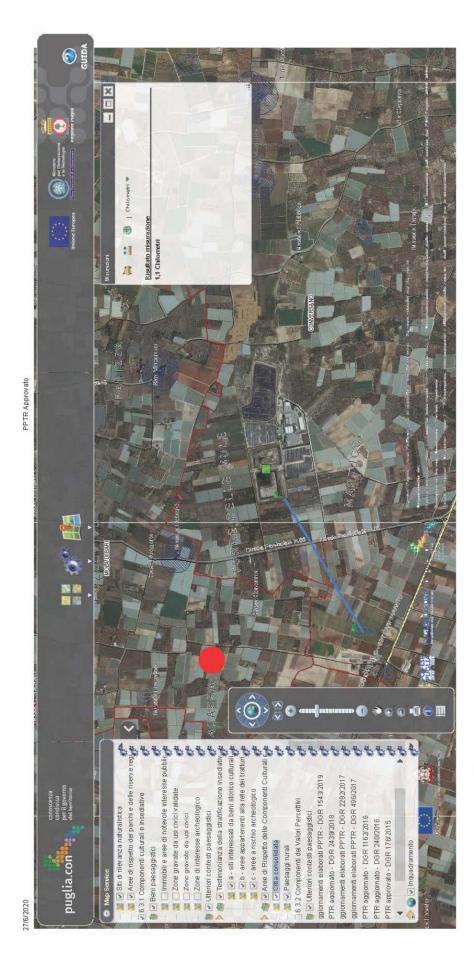
webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.rtml







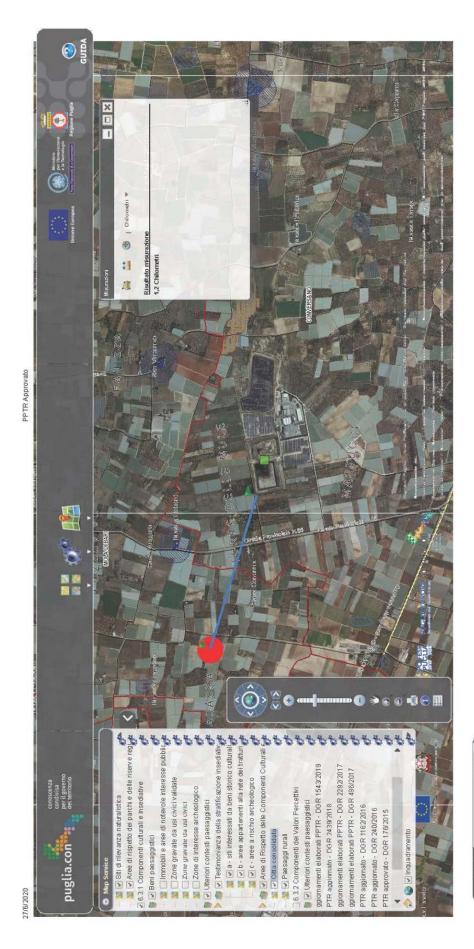














webapps, sit, puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index. html



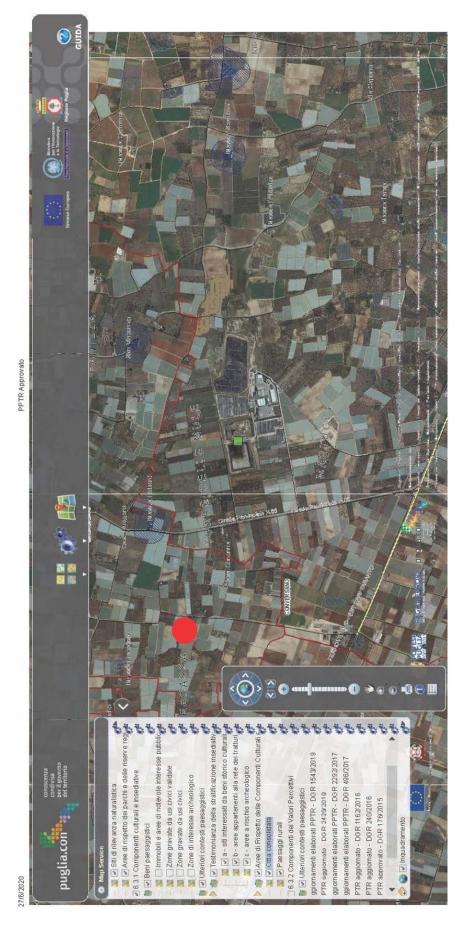












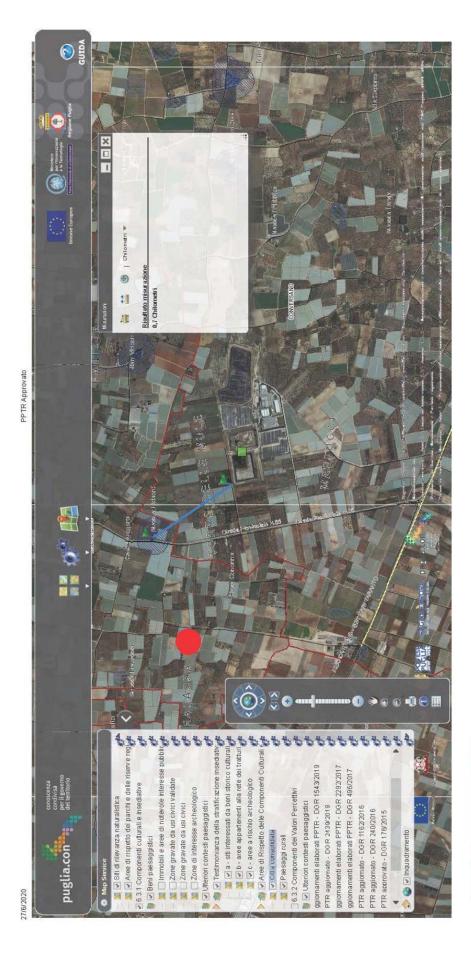


webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html

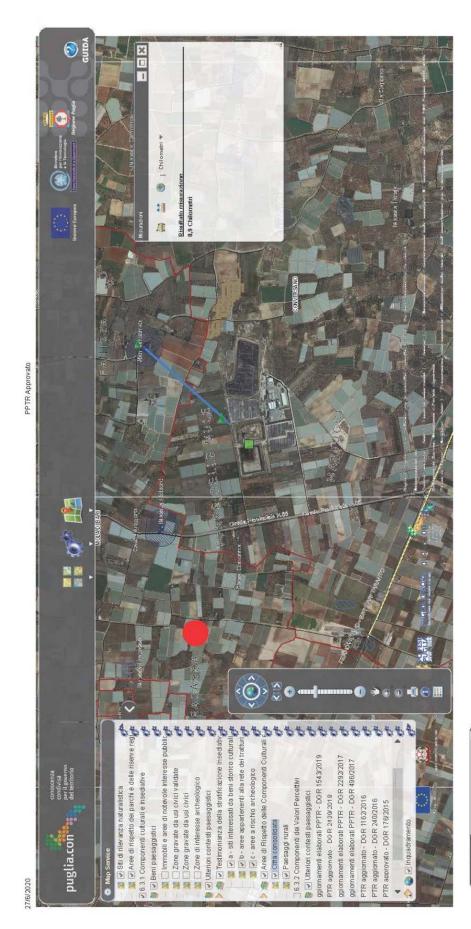




webapps. sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html









webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html







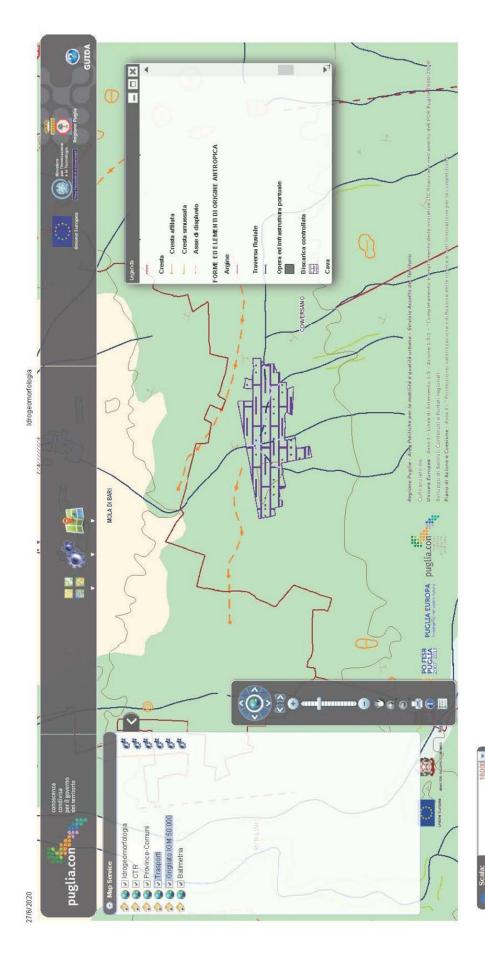














BENI	PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI	RIORI CONTES	STI PAESAGGISTICI – QUADRO SINOTTIC	0	
	Codice del Paesaggio	Norme	tecniche di attuazione	del PPTR	Rappresentazione cartografica
	art.	Definizione	Disposizioni normative	art.	formato shape (.shp)
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
6.1.1 - Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51 / art. 52	
UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53	UCP_versanti_pendenza20%
UCP - Lame e gravine	143, co. 1, lett.	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54	UCP_lame_gravine
UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	direttive)	UCP_Doline
UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55	UCP_Grotte_100m
UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	UCP_Geositi_100m
UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	UCP_Inghiottitoi_50m
UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	UCP_Cordoni Dunari
6.1.2 - Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43 / art. 44	
BP -Territoti costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45	BP_142_A_300m
BP -Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45	BP_142_B_300m
BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46	BP_142_C_150m
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47	UCP_connessioneRER_100m
UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48	UCP_Sorgenti_25m
UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e	direttive)	UCP_Vincolo idrogeologico
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60 / art. 61	
BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62	BP_142_G
BP - Zone umide Ramsar	142, co. 1, lett.	58	Prescrizioni	art. 64	BP_142_I
UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65	UCP_aree umide
UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66	UCP_pascoli naturali
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66	UCP_formazioni arbustive
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63	UCP_rispetto boschi
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69 / art. 70	
BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71	BP_142_F
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73	UCP_rilevanza naturalistica
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72	UCP_rispetto parchi_100m
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
6.3.1 - Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78	
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79	BP_136
BP - Zone aravate da usi civici	art. 142. co. 1. lett. h)	art. 75 - 2)	n.b. (si applicano solo indirizzi e direttive)	direttive)	BP_142_H BP_142_H_VALIDATE
BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80	BP_142_M
UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	direttive)	UCP_città consolidata
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:	art 143 co 1 lett e)	art 76 - 2)a	Misure di salvaduardia e utilizzazione	art 81.00 2 e 3	
- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3	UCP
- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter	\perp
(AMO)	100 000	6 1	Missing in the second s	0	9,9,8
IDD - December 1 in the Component Control of the Co	art 143, co. 1, lett. e)	an. 76 - 3)	Misuro di salvagua ua e utilizzazione	20 12	ICD passagai rurali
6.3.2. Componenti dei valori percettivi	alt. 140, 60. 1, 1611. 6)	art 84	Inisule di salvagualdia e diffizzazione Indirizzi / Direttive	art 86 / art 87	OCT Dadesayy Intall
UCB Charles and participation	(0 #0 00 07 #0	ort 05 ±	Michael Chembe	מוני מס' מוני מ'	Colitainana anna last abanta BOLL
UCP Strade a Valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	ar. 85 - 1) 24 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	ап. 88	UCP_strade valenza paesaggistica
UCF - Suraue pariolarmidie	art 143 co. 1, lett. e)	an. 00 - 2)	Misure di coltocatorio e trili 1101000	all. 00	UCT Strade partoralisme
UCP - Luogni panoramici	art. 143, co. 1, leπ. e)	an. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	ar. 88	UCP_luogni panoramici
UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	UCP_coni visuali